

CNC 25B EN R
Vatican II the 1960s and the Masons
John Salza
Shoot: 5/13/11

[Format:LH/Aug 10,12-AB/Jul 27, 2012

Content: CG/LH – 8/17/12

TC: 54:42]

[2 Male Voices

M1-John Salza, M2-John Vennari]

M2-JV: John Salza è un famoso avvocato, scrittore e relatore cattolico. Ha curato una serie di libri sulle spiegazioni bibliche di numerosi aspetti della fede cattolica e di quest'ultima in generale; è inoltre l'autore del libro: la massoneria smascherata, perché i cattolici non possono essere massoni. Oggi, Salza ci parlerà del concilio Vaticano secondo e degli anni 60. Il titolo del suo discorso è infatti “ concilio Vaticano secondo, gli anni 60 e i massoni”. Diamo il benvenuto a John Salza.

M1-JS: grazie, John. Esiste tutta una serie di testimonianze, chiare ed inequivocabili, da parte di persone come il cardinale Pacelli, cioè il futuro Pio XII, i vari padri Fuentes, Alonso, Schweigl e Malachi Martin, ed i cardinali Oddi, Ciappi e Ratzinger, ovvero l'attuale Santo Padre Benedetto XVI. Tutti concordano sul fatto che il Terzo Segreto di Fatima (tuttora non rivelato integralmente dal Vaticano), predice una crisi spirituale nel cuore stesso della Chiesa. Durante il mio discorso dimostrerò che questa crisi non è altro che un'apostasia mondiale, cioè un allontanamento generalizzato dalla Fede Cattolica alimentato dai principi della massoneria, penetrati all'interno della chiesa attraverso un concilio ecumenico che ne ha corrotto la gerarchia. Quest'apostasia rischia di arrecare all'umanità castighi spirituali e materiali assolutamente devastanti.

Cominciamo dall'indizione del concilio, annunciata da Giovanni XXIII il 25 gennaio 1959. Si tratta di una data importante, perché è l'anniversario del vero inizio della seconda guerra mondiale predetta dal secondo segreto di Fatima, e cioè il 25 gennaio 1938 quando la Germania di Hitler invase l'Austria danzo così inizio all'Anschluss. L'annuncio di questo concilio rivoluzionario, da parte di Papa Giovanni, segna in pratica l'inizio della guerra che il demonio sta tuttora portando alla Chiesa Cattolica, come predetto nella terza parte del segreto.

Così come il secondo segreto prediceva un castigo materiale per mezzo di una guerra materiale, il Terzo Segreto predice un castigo spirituale per mezzo di una guerra spirituale; entrambe queste guerre sono state annunciate il 25 gennaio, e così come la guerra mondiale venne preceduta da una luce sconosciuta che illuminò i cieli (come aveva predetto la Madonna nel secondo segreto), la crisi della fede è stata preceduta da una serie di novità del tutto senza precedenti, nella storia della Chiesa, introdotte per mezzo del Concilio Vaticano secondo, e anch'esse preannunciate nel Terzo Segreto. Va notato che Papa Giovanni XXIII indisse il concilio prima di aver letto il Terzo Segreto. Solo nell'agosto 1959 infatti, ebbe modo di leggere il testo contenente le parole della Madonna (che rimane tuttora celato in Vaticano) mentre nel 1960 lesse il testo del segreto contenente la visione del vescovo vestito di bianco.

Poiché Giovanni XXIII sapeva che per ordine esplicito della Madonna il segreto non avrebbe potuto essere rivelato prima del 1960, poiché sapeva anche che il segreto parlava di una futura apostasia nella Chiesa cattolica, sembra quasi che Papa Giovanni abbia indetto il concilio nel '59, prima ancora di leggere il segreto, quasi come a sconfessare preventivamente le parole della Madonna nel 1960, cosa che infatti fece (evitando di pubblicare il Segreto in quell'anno). Come dice Socci, fu quasi come mettere

davanti al Cielo “un fatto compiuto”. Per questo motivo, nel suo discorso d'apertura al concilio, Giovanni XXIII pronunciò le famose parole: “A noi sembra di dover *dissentire* da codesti profeti di sciagura, che annunziano eventi sempre infausti”.

Ecco, mi sembra ovvio che Giovanni XXIII stesse facendo riferimento a Lucia, Giacinta e Francesco come a quei “profeti di sventura”; ma se questo è vero, allora lo stesso giudizio del pontefice va attribuito alla Madonna, che proprio attraverso quei tre fanciulli aveva predetto l'imminente catastrofe per la Chiesa ed il mondo intero, qualora le sue richieste non fossero state esaudite. Quindi, in totale disaccordo con la Madonna, che è Sede della Sapienza e Madre di Misericordia, Papa Giovanni decise di perseverare nel suo concilio e di nascondere il segreto. Nel farlo, egli affermò che “il terzo Segreto non riguarda il mio pontificato”. Ma se il Terzo Segreto si riferiva soltanto ad una guerra mondiale o ad una catastrofe planetaria, come poteva essere convinto Giovanni XXIII che i suoi contenuti non riguardassero il suo pontificato? Non poteva certo predire il futuro. Pensiamoci un attimo: l'affermazione di Papa Giovanni secondo cui il Terzo Segreto non riguardava il suo pontificato, indica chiaramente che quel segreto fa riferimento ad un atto decisivo da parte di un pontefice, perché se avesse contenuto soltanto la predizione di una guerra mondiale o di un disastro naturale, il Papa non avrebbe mai potuto dire con certezza che quel segreto non riguardava la sua epoca, perché non poteva esserne certo.

Il segreto, pertanto, sembra mettere in guardia contro un atto che solo un Papa avrebbe potuto compiere, un atto come quello di indire un concilio ecumenico rivoluzionario, che avrebbe posto la Chiesa lungo una rotta del tutto senza precedenti per la sua storia. Tra l'altro, l'affermazione che il segreto e il riferimento al 1960 non riguardavano il suo pontificato sarebbe stata clamorosamente smentita dai fatti.

Questo ci dimostra la saggezza della Madonna, la quale collegò indissolubilmente il segreto al 1960, chiedendo a Lucia di scrivere su entrambe le buste dei due testi l'ordine espresso secondo il quale, il Terzo Segreto avrebbe dovuto essere rivelato entro quell'anno. I Papi avrebbero anche potuto bruciare o nascondere i testi del Segreto, ma non potevano nascondere quella data, che era stata scritta a chiare lettere da Lucia sull'esterno delle due buste. Quella data punta inesorabilmente al Vaticano secondo. Chiedetelo al Cardinale Bertone, visto che nel 2007, durante la puntata di Porta a porta ha mostrato a milioni di telespettatori le parole scritte personalmente da suor Lucia sulle buste del Terzo Segreto.

E così come Giovanni XXIII decise di nascondere il Terzo Segreto, i suoi successori scelsero di fare lo stesso, perché alla fine sono proprio loro ad aver implementato questo nuovo orientamento del Vaticano Secondo, e quindi sono loro ad essere l'obiettivo specifico della profezia della Madonna di Fatima. Sono loro i responsabili principali di questa crisi! Ovviamente qui non mettiamo in questione i buoni insegnamenti ortodossi provenienti del Vaticano secondo, ma soltanto quei cambiamenti radicali che hanno stravolto la faccia della Chiesa negli ultimi cinquant'anni, a livello teologico, liturgico e disciplinare, tutti attribuibili a quel Concilio.

Su una cosa sono d'accordo i modernisti, che difendono il Vaticano Secondo, ed i tradizionalisti che invece lo criticano pesantemente, e cioè che questi cambiamenti sono comunque attribuibili allo spirito del Concilio. I modernisti usano il Vaticano secondo per giustificare i propri errori, mentre i cattolici tradizionalisti lo usano alla luce delle definizioni infallibili della Chiesa proprio per sottolinearne gli errori. Ecco perché il 1960 è una linea di divisione nettissima che la Madonna ci ha generosamente rivelato con decenni in anticipo; si tratta di una linea di demarcazione tra una crisi preannunciata ed una crisi che ha effettivamente inizio. Come direbbe un filosofo Tomista, è ciò che divide una crisi in potenza da una crisi in atto. Il male arrecato dal concilio spiega come mai suor Lucia, per mesi, non era stata in grado di mettere per iscritto il Terzo Segreto, proprio perché quest'ultimo parla di un castigo che non ha precedenti nella storia della Chiesa.

Lucia non aveva avuto alcun problema nello scrivere le prime due parti del segreto, già di per sé terrificanti: stiamo parlando della visione dell'inferno, dei demoni che tormentano le anime dannate, nonché la profezia di guerre e persecuzioni, sofferenze del Santo padre e persino l'annientamento di intere nazioni. Ebbene, Lucia era riuscita a mettere per iscritto tutte queste cose, perché per esse esistevano già dei precedenti storici ben precisi; nel corso della storia ci sono già state guerre, sofferenze, martirio dei fedeli e persino del Santo padre. Anche l'annientamento delle nazioni ci pare ben più grave, come castigo materiale, rispetto a ciò che si può vedere nella visione del Terzo Segreto, e cioè il martirio di un singolo Papa e di alcuni prelati e la distruzione di una città. Tra l'altro, esiste un precedente storico per un'eresia di massa che colpisce la maggioranza della Chiesa: è ciò che avvenne ariana nel quarto secolo, quando la maggior parte della gerarchia ecclesiastica fu preda dell'eresia Ariana e solamente un pugno di fedeli vescovi rimase saldo nella vera Fede.

Ma allora, perché Lucia ebbe bisogno di un incoraggiamento particolare da parte della Madonna, prima di riuscire a scrivere il Terzo Segreto? Semplice: perché non esiste alcun precedente storico di un concilio ecumenico della Chiesa Cattolica Romana che abbia contribuito ad una apostasia universale, tale da provocare un declino catastrofico in ogni aspetto della vita della Chiesa e condannando alla dannazione milioni e milioni di anime. Era una cosa assolutamente impensabile, non solo per una semplice religiosa come Lucia, che vedeva i suoi superiori come gli autentici rappresentanti di Dio, ma per un qualsiasi fedele cattolico del 20° secolo. Poiché i precedenti 20 concili ecumenici erano stati dogmatici, e cioè avevano definito delle verità e avevano condannato degli errori (è proprio questo l'obbligo morale di un concilio), non v'era alcun precedente per un concilio pastorale, né tantomeno per un concilio che non avrebbe definito alcun dogma ma che tuttavia avrebbe provocato una rivoluzione profondissima nella chiesa, dando l'impressione che alcuni dogmi erano stati realmente cambiati.

Ricordiamoci infatti che al cuore del Terzo Segreto c'è la conservazione del dogma della fede; come confermò padre Schweigl, dopo l'intervista a suor Lucia nel 1952, la frase “in Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede, eccetera” costituisce l'inizio del Terzo Segreto. Ciò che ne consegue, logicamente, è che il dogma della fede non verrà conservato altrove, e questa mancanza, questo attacco al dogma è legato all'anno 1960 e pertanto al Concilio Vaticano Secondo. La stessa suor Lucia confermò questo legame in una sua lettera inviata a Madre Martins, il 16 settembre 1970.

Anche se il mio discorso riguarda principalmente i castighi spirituali, che sono sicuramente più dannosi per le anime, voglio accennare brevemente ai castighi materiali profetizzati nel Terzo Segreto. Come ci rivelano le Sacre Scritture e come ha detto anche suor Lucia, Dio punisce l'umanità per i suoi peccati attraverso castighi materiali, e non esiste peccato più grande dell'apostasia, cioè l'abbandono della propria fede, specialmente oggi che l'apostasia è ormai universale e strisciante all'interno della Chiesa. Questo vuol dire che il castigo preannunciato nel Terzo Segreto potrebbe essere il peggiore mai subito dall'umanità – ed è probabilmente uno dei motivi per i quali Lucia ebbe difficoltà nel metterlo per iscritto.

Nel 1984, il Cardinale Ratzinger rilasciò le seguenti dichiarazioni: “I contenuti di quel Terzo Segreto corrispondono all'annuncio della Scrittura e sono ribaditi da molte altre apparizioni Mariane”. Fine della citazione. Queste altre apparizioni mariane includono quella di La salette, dove la Madonna rivelò che Roma avrebbe perso la sua fede e sarebbe diventata la sede dell'anticristo; o come l'apparizione di Akita, che secondo lo stesso cardinale Ratzinger (il quale lo rivelò all'ex ambasciatore americano nelle Filippine, Howard Dee), direbbe sostanzialmente le stesse cose delle apparizioni di Fatima!

Ad Akita, in Giappone, il 13 ottobre 1973, cioè nell'anniversario del Miracolo del Sole, la Madonna rivelò a Suor Sasagawa che “Dio Padre infliggerà un terribile castigo su tutta l'umanità. Sarà un castigo

più grande del Diluvio. Il fuoco cadrà dal cielo e spazzerà via una grande parte dell'umanità, L'opera del diavolo si insinuerà anche nella Chiesa in una maniera tale che si vedranno cardinali opporsi ad altri cardinali, vescovi contro vescovi... chiese ed altari saranno saccheggiate; la Chiesa sarà piena di coloro che accettano compromessi". Ora, nessuna di queste cose è contenuta nelle prime due parti del Segreto rivelato dal Vaticano, pertanto deve esistere un testo mancante.

Nelle Scritture ci sono due esempi terrificanti di castighi divini lanciati sull'umanità a causa dei suoi peccati. Il primo è il Diluvio Universale ai tempi di Noè, e l'altro è la pioggia di fuoco che Dio fece scendere dal cielo per punire e spazzare via i sodomiti a causa dei loro peccati. Ma la Madonna di Akita afferma che vi sarà un castigo tale come non se n'è mai visto prima! Perché? Secondo me esistono diversi motivi. Per prima cosa, perché l'ira del Signore avrà raggiunto un livello tale che Egli punirà (cito ancora le parole della Madonna di Akita): "i buoni come i cattivi, senza risparmiare né preti né fedeli". Questo non avvenne nel caso del Diluvio o con la distruzione di Sodoma e Gomorra. Nella apparizione di Akita, tuttavia, apprendiamo che Dio non tratterrà la Sua mano, e coloro che sopravvivranno (sono sempre parole della Madonna di Akita) "invidieranno i morti". Ecco cos'accadrà se continueremo ad ignorare le richieste della Madre di Dio. In secondo luogo, questi castighi coincideranno con una grande guerra mondiale (come confermato da Padre Malachi Martin, che lesse il segreto), una guerra che porterà il mondo intero sotto la schiavitù Comunista – anch'esso un castigo senza precedenti nella storia dell'umanità.

Un'altra apparizione Mariana degna di nota è quella in cui la Madonna apparve a Elena Aiello, una suora italiana già riconosciuta da Pio XII per la sua santità, e morta nel 1961. La Madonna le disse che la Russia avrebbe improvvisamente attaccato l'occidente, il che include l'Europa Occidentale e potrebbe spiegare i contenuti della visione del Terzo Segreto, nella quale si vede un Papa fuggire tra le rovine di una città distrutta, prima d'essere raggiunto e ucciso da un gruppo di soldati. Potrebbe quindi essere la Russia ad attaccare e distruggere Roma. Suor Aiello ebbe la visione di una bandiera Russa che sventolava in cima alla Basilica di San Pietro. Ma l'Occidente vuol dire anche Canada e Stati Uniti. Ricordiamoci infatti che la stessa Suor Lucia aveva detto che gli Stati Uniti sarebbero stati conquistati e schiavizzati dal comunismo, se la Consacrazione della Russia non fosse stata compiuta in tempo. Questa rivelazione ricorda la famosa profezia di Zaccaria, avvenuta attorno agli anni 40 del 19° secolo, secondo la quale la Russia e la Cina avrebbero lanciato i propri missili contro il Nord America, riducendo l'occidente in schiavitù.

Stiamo parlando di una profezia di 170 anni fa che parla di missili intercontinentali! Oggi la Russia e la Cina stringono un'alleanza militare, mentre continuano a sostenere diversi stati canaglia nel Medio Oriente per indebolire e distrarre la potenza militare americana. Anche Papa Giovanni Paolo II ha indirettamente riconosciuto la verità di queste profezie. Lo fece mentre si trovava a Fulda, in Germania, nel 1980. Gli era stato chiesto perché il Terzo Segreto non venisse rivelato, e il Papa rivelò che in esso si profetizzava la morte di milioni di persone, e che per se non lo si pubblicava, era per evitare del sensazionalismo. Tuttavia, Giovanni Paolo II aggiunse anche che se non veniva pubblicato era anche perché il Vaticano voleva evitare d'incoraggiare i comunisti ad intraprendere determinate azioni... si tratta di una rivelazione sorprendente, che sembra indicare chiaramente che i comunisti Russi sarebbero stati vittoriosi nella loro guerra contro l'occidente, se la Consacrazione della Russia non fosse stata compiuta in tempo. Purtroppo si tratta di una realtà tuttora plausibile, sia per noi che per i nostri figli e i nostri nipoti.

Ma cosa accadrà alla Chiesa? La Madonna di Akita disse che durante questo castigo il diavolo si infiltrerà all'interno della Chiesa, e chiese e altari verranno distrutti. Inoltre, a causa del dominio mondiale del comunismo, la Chiesa per come la conosciamo sarà costretta ad operare clandestinamente,

proprio come faceva nei primi secoli della Cristianità. La Madonna ha rivelato alla Beata Caterina Emmerich che sorgerà una falsa chiesa ecumenica, governata da un anti-Papa e riconosciuta dalle autorità laiche del mondo perché promuoverà un'unica religione mondiale di stampo massonico, mentre la vera chiesa ed il vero papa saranno costretti a rimanere nascosti ed in silenzio. Tutto questo prelude alla venuta dell'anticristo. Per questo motivo Padre Malachi Martin disse che i contenuti del Terzo Segreto sono più terrificanti di una terza guerra mondiale.

Non dimentichiamoci poi delle affermazioni profetiche di Papa San Pio X, il quale ebbe una visione del martirio di un Papa, che è poi uno dei contenuti del Terzo Segreto. Ne parlò nella Sua Enciclica contro il movimento dei Sillon, che da anni era impegnato a creare un'unica chiesa mondiale senza alcun dogma, usando come pretesto la dignità e la libertà umana. Tutto questo spiega le parole pronunciate nel 1984 dal Cardinale Ratzinger, secondo il quale il Terzo Segreto riguarda “i pericoli che incombono sulla fede e sulla vita del Cristiano, e dunque del mondo”; in altre parole, un'apostasia che sta per portare sull'umanità dei castighi spirituali e materiali senza precedenti! Questi castighi spirituali sono stati rivelati molto prima delle apparizioni di Fatima.

Possiamo sicuramente risalire al 16° secolo con l'apparizione di Quito, in Ecuador, dove la Madonna apparve a Suor Mariana de Jesus Torres in circostanze che anticipano quelle di Fatima. L'apparizione di Quito fu riconosciuta da Papa Paolo V e dalla Chiesa in generale. Nel 1852 Dio dette a Suor Mariana una visione della passione di Nostro Signore, mostrando una Chiesa avviluppata dal fumo satanico – una visione che ricorda le parole di Paolo VI contro gli effetti del Vaticano Secondo, quel “fumo di Satana che sta entrando nel Tempio di Dio”. Nella visione di Quito, Dio rivelò che avrebbe punito la Sua Chiesa ed il Suo popolo a causa di tre peccati gravissimi, che sarebbero stati commessi nel 20° secolo: eresia, empietà e impurità. L'eresia corrompe il dogma della fede, l'empietà ne corrompe l'espressione liturgica mentre l'impurità ne corrompe la moralità.

La Madonna disse che questi tre peccati sarebbero stati commessi nel modo seguente, proprio come accaduto dopo il 1960: per prima cosa, rivelò che gli usi e le pratiche ecclesiastiche sarebbero state corrotte. Possiamo vederlo nell'eliminazione del Canone Romano, nell'introduzione della Messa in vernacolo al posto di quella in Latino; nell'utilizzo di tavoli al posto degli altari sacri; nell'uso di lettori laici per la Messa, nell'utilizzo di donne per impartire la Comunione, e molte altre novità del genere. Questa corruzione è un risultato diretto del Concilio Vaticano Secondo, perché quest'ultimo ha introdotto un principio di delega d'autorità in merito alla liturgia, consegnandola alle varie conferenze episcopali mondiali (un fatto senza precedenti), le quali hanno rimpiazzato gli usi antichi per saziare la loro sete di cambiamenti e novità.

La Madonna disse che l'Eucarestia sarebbe stata profanata, che le Ostie Consacrate sarebbero state rubate, profanate e dissacrate. Tutte cose impensabili fino all'avvento del Concilio, dopo il quale i tabernacoli sono stati rimossi e posti in secondo piano; ai laici è stato permesso di toccare il Santissimo Sacramento e persino di impartire la Santa Eucaristia agli astanti, e sulla mano per giunta! Queste novità sono state causate dalla men che perfetta definizione di Messa, da parte del Concilio, che la relegò a semplice memoriale della morte e resurrezione di Nostro Signore, una specie di pasto conviviale invece del sacrificio propiziatorio di Cristo per mezzo del Miracolo della transustanziazione, offerto tramite i suoi sacerdoti per soddisfare la giustizia di Dio e placare la Sua collera contro i peccati dell'uomo.

La Madonna disse che i sacramenti sarebbero caduti in disuso, e questo lo possiamo vedere in particolar modo con la confessione, che nelle parrocchie *novus ordo* è praticamente scomparsa. Questo perché il peccato, il giudizio divino e l'inferno, a cominciare dai testi conciliari, sono stati privati della loro importanza e della loro gravità. Ecco perché la Madonna ha dovuto ribadire il dogma dell'inferno,

facendolo vedere in visione ai tre pastorelli di Fatima. Perché sapeva che l'inferno sarebbe stato completamente dimenticato, nel 20° secolo. La Madonna disse inoltre che sarebbero emerse mode impure e comportamenti profani, persino tra i più piccoli, che avrebbero quindi perso sempre più precocemente la loro innocenza. Si tratta di un'altra previsione sul 20° secolo che si è avverata in pieno. La Beata Vergine disse poi che il sacramento del matrimonio sarebbe stato profanato, e oggi lo possiamo vedere non solo al di fuori della Chiesa, con leggi che contrastano sempre di più il matrimonio Cristiano, ma anche al suo interno, col vero e proprio fiasco degli annullamenti e un'idea sempre più perversa di quali siano le finalità primarie del matrimonio, un'idea che affonda le sue origini in una certa teologia gnostica del corpo, anch'essa uno strascico del concilio. Tutto questo era stato predetto dalla Madonna già nel 16° secolo!

La Beata Vergine ha anche detto che il diavolo avrebbe attaccato soprattutto i sacerdoti, nel 20° secolo, i quali sarebbero stati corrotti e avrebbero perso interamente la propria vocazione. Tutti i massimi esperti di Fatima concordano nel ritenere che questa profezia sia ripetuta nel Terzo Segreto. Dopo aver parlato della guerra che il demonio sta portando alla Chiesa cattolica, Lucia aggiunse le seguenti parole; “il diavolo fa di tutto per avere la meglio sulle anime consacrate a Dio, perché sa che in questo modo, con le anime dei fedeli abbandonate a se stesse e lasciate senza guida, egli riuscirà a farle cadere più facilmente nelle sue mani”. Fine della citazione. Questo legame tra il Terzo Segreto e l'apostasia tra i sacerdoti è stato confermato addirittura da Papa Giovanni Paolo II, durante la beatificazione di Giacinta e Francesco. In quell'occasione, Papa Wojtyla ripeté la testimonianza di Lucia, leggendo il messaggio di Fatima al capitolo 12 dell'Apocalisse, e cioè a quel passo dove la coda del drago spazza via dal cielo un terzo delle stelle, intese come un terzo delle anime consacrate della Chiesa che hanno il dovere di illuminare il cammino dei fedeli verso il paradiso. In altre parole, il Terzo Segreto di Fatima rivela che un gran numero di prelati cattolici starebbero in realtà lavorando per il demonio, causando la dannazione eterna di molte anime.

Nel 1610, la Madonna fece un'altra rivelazione sorprendente. Ella disse che nel 20° secolo, proprio nell'anno del concilio Vaticano secondo, Satana avrebbe regnato principalmente attraverso la massoneria. Se il Terzo Segreto parla del pericolo di un concilio malvagio e degli attacchi che Satana avrebbe portato alla Chiesa principalmente attraverso la massoneria, ne consegue che il concilio Vaticano secondo è la massoneria abbiano operato assieme per creare questa situazione di crisi. Non dico che i pastori del concilio ne fossero consapevoli o fossero tutti massoni, ma in ogni caso la loro negligenza ha un'origine diabolica. Com'è potuto accadere? Come ammettono gli stessi massoni, è accaduto proprio grazie alle ambigue formulazioni del Concilio Vaticano secondo, del tutto senza precedenti nella storia della Chiesa. Prendiamo ad esempio l'ecumenismo, che Pio XII aveva precedentemente condannato nel 1949, cioè quel principio di libertà di religione che era stato sempre condannato dalla Chiesa, secondo il quale ogni uomo avrebbe il diritto naturale di praticare il culto che più gli aggrada, anche per mezzo di religioni non cristiane che però la Chiesa - fino al concilio - aveva sempre considerato invece un ostacolo alla salvezza.

Questa nuova ecclesiologia, che sembra allargare le possibilità di salvezza al di là della sola e unica Chiesa cattolica, trae fondamento dalle logge massoniche, non certo dal magistero perenne della Chiesa. Ora, non è mia intenzione dilungarmi troppo per approfondire uno qualsiasi di questi insegnamenti originati dal Vaticano secondo, né è mia intenzione giudicare le intenzioni soggettive dei padri del concilio. Tuttavia, ritengo necessario ricordare un dogma fondamentale della Chiesa cattolica, un dogma che è al centro del Terzo Segreto di Fatima e che probabilmente sia la massoneria che il comunismo ritengono uno dei più pericolosi per la loro esistenza. Si tratta del dogma, triplicemente definito in modo infallibile, secondo il quale non esiste alcuna salvezza all'infuori della Chiesa, *extra ecclesiam nulla salus*. Ora, nella costituzione dogmatica del concilio Vaticano secondo, la *Lumen Gentium*, si afferma

che la Chiesa di Cristo *sussiste* nella Chiesa cattolica, una formulazione che può essere interpretata nel senso che la Chiesa di Cristo potrebbe essere un qualcosa di diverso e più grande della Chiesa Cattolica. Questo testo, che è il più importante del Vaticano Secondo, non ha affermato che la Chiesa di Cristo è la Chiesa Cattolica o che essa *sussiste soltanto* nella Chiesa Cattolica; mai prima d'allora un concilio aveva usato una terminologia del genere, perché essa avrebbe potuto essere soggetta a tante interpretazioni eretiche, come infatti è successo.

La *Lumen Gentium* afferma inoltre che molti elementi di verità e santificazione si possono trovare al di fuori dei confini visibili della Chiesa. Il documento ufficiale del Concilio sull'Ecumenismo, *Unitatis Redintegratio*, ha definito questi elementi come "vita di grazia", includendo le virtù teologali di Fede, Speranza e Carità. Il concilio, in altre parole, non sta dicendo che la grazia è operativa al di fuori della Chiesa, nel senso che può spingere un non credente verso la Chiesa Cattolica, per ricevere la grazia santifica grazie al battesimo (perché è solo e unicamente in quel momento che il battezzato riceve la vita di grazia). Al contrario, il concilio sembra affermare che questa vita di grazia evidenziata dalla presenza di fede, speranza e carità esisterebbe anche al di fuori della Chiesa Cattolica. Si tratta di un'affermazione quanto mai problematica. La *Unitatis Redintegratio* prosegue affermando che: "Lo Spirito di Cristo non ricusa di servirsi di esse, cioè di queste Chiese e comunità separate, come di strumenti di salvezza" Queste parole sembrano dire che lo Spirito Santo usa le false religioni per salvare anime... ma se non può esservi salvezza al di fuori della Chiesa Cattolica, come è possibile che lo Spirito Santo possa salvare le anime al di fuori di essa?

Lo Spirito Santo non opera nelle comunità non Cattoliche, ma solo nelle anime dei singoli individui, spingendoli per mezzo della grazia ad entrare a far parte della Chiesa Cattolica, l'unico modo col quale possono ricevere la grazia santifica. Ma il concilio afferma specificamente che "lo Spirito di Cristo non ricusa di servirsi di queste Chiese e comunità separate come strumenti di salvezza". Ripeto, mai nella storia un concilio si era espresso in questi termini, perché simili parole mettono in questione un dogma infallibile, difeso dalla Madonna nel Suo Terzo Segreto: "In Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede", furono le sue parole, ma quel dogma non si sarebbe conservato altrove – persino tra i prelati di più alto rango della Chiesa. E tutto questo avrebbe avuto inizio nel 1960! La crisi predetta dalla Madonna di Fatima, pertanto, ha origine dai compromessi dottrinali introdotti nella Chiesa dalle forze Massoniche infiltratesi al suo interno. Questo attacco al dogma secondo cui non v'è salvezza al di fuori della Chiesa era il primo passo che i massoni dovevano compiere per riuscire a raggiungere un comune denominatore tra le varie religioni, un miscuglio che racchiudesse in sé tutte le fedi del mondo. Questo perché rimuovere quel dogma significa rimuovere i due pilastri più importanti della fede: la necessità di Cristo e della Sua Chiesa, perché le due cose sono inscindibili, e la necessità di sottomettersi a Cristo e al Suo vicario in terra, anch'essi elementi inscindibili ed imprescindibili.

Una volta tolta la necessità soprannaturale della Chiesa Cattolica, quel che rimane è una religione naturalista, e cioè la religione della Massoneria e in ultima analisi dello stesso comunismo Russo. Per questo gli insegnamenti del Vaticano Secondo hanno ricevuto il plauso non solo dei Protestanti ma anche dei Massoni. Ad esempio, il massone francese Yves Marsaudon, nel suo libro "*L'ecumenismo visto da un Frammassone di tradizione*" afferma che "tutte le strade portano a Dio, ed il libero pensiero nato nelle logge massoniche si è diffuso magnificamente fino ad avvolgere la cupola di San Pietro."

Un altro Massone francese, l'ex presidente Jacques Mitterand, riconoscendo il conflitto interno alla Chiesa che fece seguito al Vaticano Secondo, scrisse: "qualcosa è cambiato all'interno della Chiesa. La parola del Pontefice Supremo è messa in discussione da vescovi, sacerdoti e fedeli. Per un massone, un uomo che mette in discussione i dogmi è già un massone in pectore, anche senza avere il grembiule."

In breve, Quito e Fatima predicono la stessa cosa. La Chiesa verrà invasa dall'ideologia Massonica a partire dal 1960, un'invasione che corromperà la sua liturgia, la sua teologia e la sua stessa anima. Anche questo era stato profetizzato dal Cardinale Eugenio Pacelli, futuro Pio XII, il quale nel 1931 rilasciò le seguenti, scioccanti dichiarazioni: "Sono preoccupato per i messaggi della Beata Vergine alla piccola Lucia di Fatima. Questo insistere da parte di Maria sui pericoli che minacciano la Chiesa, è un avvertimento divino contro il suicidio per l'alterazione della Fede, nella Sua liturgia, nella Sua teologia e nella Sua anima." Ora, questa alterazione della fede corrisponde perfettamente ai tre peccati che Nostro Signore rivelò a Quito, e che si sarebbero manifestati nel 20° secolo, a partire dal 1960, e alimentati dalla Massoneria. L'empietà è il risultato dei cambiamenti nella liturgia ecclesiastica; l'eresia deriva dall'alterare la teologia della Chiesa, mentre l'impurità è il risultato dell'alterazione della Fede nell'anima stessa della Chiesa. L'anima riguarda la natura dell'essere, e quindi l'anima della Chiesa ha a che fare con la natura della Chiesa, i cui insegnamenti sono stati compromessi dalla nuova ecclesiologia conciliare. Ma l'anima della Chiesa incide anche sulla moralità dei suoi membri. Ricordiamoci infatti che la moralità segue la dottrina, quindi se quest'ultima è compromessa, anche la prima ne risulterà indebolita.

Questo spiega non solo l'apostasia tra i prelati di più alto rango, nella Chiesa, ma anche gli scandali sessuali del clero, che lo stesso Papa Benedetto XVI l'anno scorso ha collegato al Terzo Segreto. Il Papa ha parlato di "peccati all'interno della Chiesa"! Le perversioni sessuali, purtroppo sempre più diffuse nella Chiesa, sono una conseguenza dell'idolatria, e cioè il culto della creatura invece del suo creatore, un principio fondamentale del naturalismo della Massoneria, legato ad un'erronea e falsa concezione della dignità umana. Non sappiamo se Pio XII avesse una conoscenza specifica della questione oppure se avesse ottenuto un'ispirazione divina, fatto sta che quand'era ancora Cardinale Pacelli egli basò quelle sue profezie sul Messaggio di Fatima. Ma alla luce del testo pubblicato dal Vaticano nel 2000, non v'è traccia di questo attacco alla liturgia, alla teologia e all'anima della Chiesa. Le parole del Cardinale Pacelli devono pertanto riferirsi ad un altro testo del Terzo Segreto, quello tuttora nascosto.

Ora, a Quito la Madonna parlò di Massoneria e di 20° secolo. A Fatima ha parlato di Russia e dell'anno 1960. Qual è il legame tra questi elementi? Sta tutto negli errori diffusi dalla Russia e dalla Massoneria, che sono praticamente la stessa cosa. Poco dopo l'apparizione della Madonna di Fatima ebbe inizio il Comunismo in Russia, il quale – proprio come la massoneria – rifiuta la rivelazione soprannaturale di Nostro Signore Gesù Cristo in favore del naturalismo. Ma quest'ultimo, come insegnava il Beato Pio IX, conduce in pratica all'ateismo, ovvero all'errore principale della Russia.

Nella *Humanum Genus*, Papa Leone XIII confermò che il comunismo e la massoneria lavorano assieme per distruggere la Chiesa di Dio. Ecco le sue parole: "questo sovversivo rivolgimento è lo scopo deliberato e l'aperta professione delle numerose associazioni di Comunisti e Socialisti: agli intendimenti dei quali non ha ragione di chiamarsi estranea la setta Massonica, essa che tanto ne favorisce i disegni, ed ha comuni con loro i capitali principi". L'insegnamento di Papa Leone si è rivelato assai accurato, da un punto di vista storico, visto che sia la Massoneria che il comunismo sovietico hanno progettato e portato a termine un'infiltrazione capillare nella Chiesa Cattolica, diffondendo al suo interno i loro errori.

Analizziamo per prima cosa il progetto massonico, che fu messo nero su bianco nella Istruzione Permanente all'Alta Vendita, un documento scritto a metà del 19° Secolo dalla setta massonica italiana della Carboneria. Questo documento rivela il complotto massonico per introdursi all'interno della Chiesa Cattolica, infiltrandosi nei suoi seminari, monasteri e scuole, per diffondere il liberalismo tra quei giovani che sarebbero diventati i futuri vescovi e sacerdoti, allo scopo di arrivare ad ottenere un Papa che, per usare le parole di quel documento, avrebbe fatto i loro interessi. Il liberalismo sarebbe

stato ammantato di principi umanitari, e infatti parole come libertà, eguaglianza, fraternità e dignità umana vengono usati sempre più spesso dalla Chiesa post conciliare e dai Massoni, perché sono principi che li aiutano nel compito di creare un'unica religione mondiale priva di Cristo.

La Chiesa post conciliare è diventata esattamente ciò che voleva la Massoneria: non è più vista come l'unica e sola arca di Salvezza, quanto un mero partner nel dialogo interconfessionale tra le tante altre confessioni religiose, al fine di creare una specie di utopia in terra, una "civiltà dell'amore" caratterizzata da pace e fratellanza.

C'è un'altra visione che ricevette Leone XIII mentre stava celebrando la Messa e di cui in molti non sono a conoscenza: in quella visione, il Papa vide una nube oscura avvolgere la Chiesa (proprio come nella visione di Quito) mentre quest'ultima veniva attaccata da dei demoni, portandola quasi alla distruzione totale. A quel punto Papa Leone gridò in Italiano "Nessuna salvezza è possibile, nella Chiesa!" rivelando che il dogma della salvezza di cui abbiamo appena parlato si sarebbe perso persino all'interno della Chiesa stessa! In quella visione, San Michele sconfigge i demoni e li caccia nuovamente all'inferno, dopo di che Papa Leone sente una voce dal Cielo che gli dice: "tutto questo comincerà ad accadere durante vari pontificati e si avvererà a causa della Russia." Quando avrebbe dovuto accadere, con precisione? Nel famoso dialogo tra Nostro Signore e Satana, udito da Papa Leone XIII, il diavolo affermava con orgoglio di poter distruggere la Chiesa e chiedeva 75 o 100 anni e un maggior potere su coloro che si mettevano al suo servizio. Gesù acconsentì alle richieste di Satana e gli concesse circa un secolo durante il quale avrebbe avuto libertà di esercitare pienamente il potere che chiedeva.

Ebbene, il 1960 cadde esattamente a 75 anni di distanza dalla visione di Papa Leone XIII! E a 100 anni di distanza, nel 1985, le condizioni della Chiesa erano agghiaccianti, a causa del Vaticano Secondo. Dopo quella visione, Papa Leone pubblicò più encicliche sulla Beata Vergine Maria e più condanne contro la Massoneria di qualsiasi altro Papa nella storia della Chiesa, legando quindi l'attacco al dogma della Chiesa a quello portato dalla Massoneria nei confronti della Madonna. Attorno all'epoca in cui Papa Leone ricevette quella visione, vi fu un religioso scomunicato e apostata, di cui ha parlato il Vescovo Graber nel suo libro *Atanasio e la Chiesa dei nostri tempi*. Si tratta del Canonico Roca, il quale predisse la sovversione della Chiesa, affermando che questa trasformazione sarebbe avvenuta a causa di un concilio ecumenico che avrebbe creato una nuova religione, nuovi dogmi, ed un pontificato pluriconfessionale che avrebbe compiuto celebrazioni ecumeniche con altre religioni non Cattoliche.

Non dobbiamo sorprenderci che dei miscredenti possano profetizzare, perché anche le Scritture riportano esempi di uomini malvagi che ricevettero visioni e profezie autentiche. C'è l'esempio di Caifa, il quale profetizzò la Passione di Cristo per mano dei leader Ebraici dell'antica Alleanza. Ecco, proprio come Caifa, anche il Canonico Roca ha profetizzato accuratamente la Passione della Chiesa di Cristo per mano dei leader Cattolici della Nuova Alleanza.

Per quanto riguarda invece i tentativi d'infiltrarsi all'interno della Chiesa Cattolica da parte dei Sovietici, San Pio da Pietrelcina ebbe la rivelazione che la massoneria stava penetrando all'interno della Chiesa; lo stesso Lenin, fondatore del Comunismo in Russia, dichiarò l'obiettivo di infiltrare agenti comunisti nella Chiesa per prendere il controllo del Vaticano. Lo stesso Padre Pio, durante il pontificato di Paolo VI, affermò che "Satana si è messo persino nei panni del Papa".

Nel 1930, l'ex comunista Douglas Hyde rivelò che i leader sovietici avevano ricevuto una direttiva mondiale secondo la quale bisognava infiltrarsi a tutti i livelli nella Chiesa Cattolica, proprio come pianificato dai Massoni nel documento de "L'alta vendita". Poi, negli anni '50 abbiamo la testimonianza di Bella Dodd, secondo la quale i comunisti erano riusciti ad infiltrare ben 1100 uomini tra i sacerdoti, sin dal 1930, allo scopo di distruggere la Chiesa dal suo interno. Stiamo parlando di uomini che

all'epoca del Vaticano Secondo, cioè nel 1960, ricoprivano le cariche più importanti all'interno della Chiesa. Proprio come nell'Alta Vendita, Dodd disse che la missione del comunismo non era quella di distruggere la Chiesa Cattolica in quanto istituzione, perché sarebbe stato impossibile, bensì corrompere la fede dei suoi membri, aprendo la chiesa alle altre religioni del mondo, al fine di formare una singola pseudo-religione ecumenica.

Che gli errori della Russia si sarebbero diffusi in tutto il mondo, come detto dalla Madonna di Fatima, è ormai assodato, ma un fatto storico ben preciso ne è la conferma più evidente. Nel 1962 il Vaticano firmò un accordo con la Chiesa scismatica Russo-Ortodossa, un patto conosciuto come "l'accordo Mosca-Vaticano o "patto di Metz", nel quale la Chiesa Cattolica accettava di non condannare il comunismo e la Russia, durante il Vaticano Secondo, in cambio della presenza al Concilio di due osservatori Russo Ortodossi, a quanto pare un desiderio personale di Papa Giovanni XXIII.

Quindi, in cambio della presenza ad un concilio ecumenico della Chiesa Cattolica di due scismatici, chiaramente non Cattolici, il Vaticano decise di venir meno al proprio dovere di difendere e diffondere un insegnamento fondamentale della Chiesa Cattolica, e cioè quello secondo cui il comunismo era e continua ad essere la massima espressione del male che l'umanità abbia mai sperimentato, che ha causato la morte di un numero incalcolabile di Cattolici, e che tra l'altro è la causa principale dei castighi predetti nel Terzo Segreto! Non è un caso se all'infiltrazione di comunisti all'interno della chiesa Cattolica, abbondantemente documentata e comprovata, abbia fatto seguito l'introduzione dell'Ostpolitik post conciliare, una politica che ha portato il Vaticano a non condannare più i regimi comunisti, in favore del dialogo e della diplomazia silenziosa.

Tuttavia, malgrado l'Ostpolitik ed i tentativi diplomatici umani, la Russia continua tuttora a perseguire la Chiesa Cattolica, mentre il Vaticano continua a rimanere in silenzio, e tutto questo mentre la Russia si allea con la Cina e si prepara ad attaccare l'occidente. Che il comunismo e la massoneria siano entrati all'interno della Chiesa è provato anche dal fatto che i sacerdoti comunisti della Chiesa Cinese Patriottica hanno ricevuto missioni canoniche e facoltà sacerdotali nelle diocesi Americane... in pratica, agenti comunisti di un regime comunista, grazie al sacramento della confessione e alla loro influenza sui fedeli, stanno apprendendo i segreti dell'occidente, e quel che è peggio, si permettono di dare indicazioni spirituali ai cittadini Americani! Invece di combatterli, il Vaticano continua ad ostracizzare e a privare di missioni canoniche i sacerdoti Cattolici tradizionali della Società di San Pio X, che sostengono il vero messaggio di Fatima e che hanno organizzato crociate di rosari per la Consacrazione della Russia, compresa quella lanciata recentemente da Sua Eccellenza monsignor Fellay.

Tornando all'infiltrazione comunista e massonica all'interno della Chiesa, non deve sorprenderci il fatto che nel 1993 il Vaticano abbia siglato la Dichiarazione di Balamand con gli scismatici Ortodossi, secondo la quale ogni tentativo di convertirli all'unica vera Chiesa è (cito letteralmente): "ecclesiologia datata!" ... Oggi, il Vaticano definisce le comunità scismatiche Ortodosse delle "chiese sorelle", ed i loro patriarchi eretici dei "pastori della Chiesa"! I Russo Ortodossi non hanno mai accettato la natura della Chiesa Cattolica e l'infalibilità dei Suoi dogmi, e senza più alcuna pressione da parte del Vaticano affinché si convertano all'unica vera fede, la loro setta ha accettato con entusiasmo di partecipare al programma ecumenico post-conciliare. Gli Ortodossi si sono uniti al Concilio delle Chiese Mondiali e detengono posizioni di primo piano in quest'organizzazione sincretica e massonica, che cerca di unificare tutte le religioni del mondo.

Il Concilio delle Chiese Mondiali sta facendo pressione su sacerdoti e vescovi Cattolici affinché si uniscano in celebrazioni ecumeniche per la Santa Messa, una cosa che purtroppo sta già accadendo. Questa situazione non fa altro che anticipare e facilitare la venuta dell'Anticristo, quando le messe

ecumeniche ed i loro sacrifici non avranno alcuna validità, quando non si venererà più il Santissimo Sacramento, ma al suo posto verrà messo un semplice pezzo di pane ed una mera coppa di vino, in pratica un idolo nel Tempio di Dio, cioè quell'abominio della desolazione profetizzato da Daniele e da Gesù. Tra l'altro, le attuali relazioni tra il Vaticano e la Chiesa Russo Ortodossa sono un affronto alla Madonna di Fatima. Dopo tutto, è o non è la Conversione della Russia a determinare il trionfo del Cuore Immacolato di Maria? Ma questo non può avvenire, sotto l'attuale regime della Chiesa, perché il Vaticano non cerca più di convertire i Russo Ortodossi alla Fede Cattolica. Dio desidera convertire la Russia, ma Egli non lo farà fin quando il Papa non obbedirà alle richieste della Madonna!

Forse, l'affronto più grande nei confronti della Beata Vergine di Fatima nonché uno dei segni più evidenti che lo spirito massonico è penetrato all'interno della Chiesa, sono i tanti raduni multi confessionali che in precedenza sarebbero stati condannati senza esitazione dal Magistero della Chiesa; raduni che la Chiesa Conciliare ormai organizza continuamente e volontariamente; raduni come quello di Assisi, che tra l'altro mi ha sempre lasciato interdetto: se davvero Giovanni Paolo II aveva consacrato la Russia nel 1984, secondo le richieste specifiche della Madonna, e cioè una Consacrazione che avrebbe portato la pace nel mondo, allora perché organizzò e presiedette ad un raduno internazionale di preghiera "per la pace nel mondo" come quello di Assisi del 1986? I preparativi per quel raduno avevano avuto inizio addirittura nel 1984! Le cose sono due: o non credeva alla promessa di pace della Madonna, oppure sapeva di non aver consacrato propriamente la Russia durante la cerimonia del 1984 – una cosa che effettivamente Giovanni Paolo II aveva ammesso il giorno stesso della cerimonia, poche ore dopo aver fatto la Consacrazione del mondo, quando parlò di quei "popoli che stanno ancora aspettando la Consacrazione di Maria". Chiaro, il popolo Russo non era stato consacrato, e Giovanni Paolo II lo sapeva.

Il Vaticano ha annunciato che il prossimo ottobre si terrà un altro raduno interconfessionale ad Assisi. Tuttavia, a parte lo scandalo e la rottura con la tradizione Cattolica, che ha sempre condannato e impedito raduni di preghiera con i non credenti, Assisi solleva molte domande teologiche dalla rilevanza assoluta. Ad esempio, se ai partecipanti non Cattolici di quel raduno viene chiesto di pregare, com'è già accaduto in passato, mi chiedo a chi rivolgeranno le proprie preghiere? È una domanda importantissima, che tutti noi abbiamo il diritto di chiedere! Se rivolgono le loro preghiere a delle false divinità, infatti, allora possiamo concludere che il Vaticano sta oggettivamente e fattivamente collaborando ad uno dei peggiori peccati possibili, commessi tra l'altro da persone rivestite della massima autorità e responsabilità, una chiara e triste dimostrazione del disorientamento diabolico che ha colpito la Chiesa Cattolica. Tra l'altro, incoraggiare questi eventi non fa altro che dare l'impressione che le preghiere rivolte ai falsi déi possano in qualche modo arrivare al Signore, e che Dio quindi risponderrebbe a simili suppliche. Si tratta di un concetto talmente alieno ed estraneo alla teologia Cattolica che non credo valga la pena continuare a parlarne.

Il fatto che i non-credenti, durante i precedenti raduni di Assisi, siano stati invitati a pregare in sale separate e isolate rispetto ai Cattolici, dimostra a maggior ragione la mala fede del Vaticano, perché quest'ultimo è perfettamente a conoscenza che si tratta di falsi culti e false religioni, perché altrimenti non verrebbero tenuti separati! Non si escludono in questo modo coloro che venerano il vero Dio. Assisi è la religione della Massoneria, non è certo un raduno Cattolico, e fa parte dei castighi spirituali profetizzati dal Terzo Segreto di Fatima. Chiunque non ammetta che esistono dei problemi con raduni come quello di Assisi, deve per forza ritenere che i non-credenti in realtà stanno venerando il vero Dio, ma questo è un principio sincretico e Massonico! È un insegnamento che proviene direttamente dalle logge massoniche, e cioè che "tutti credono nello stesso Dio". No, è un errore gravissimo: non si può infrangere il primo comandamento, né all'interno di una loggia, né in un raduno come quello di Assisi, perché una cosa del genere, oltre ad essere uno dei peccati più gravi che si possano commettere, viola

completamente la tradizione Cattolica e le Sacre Scritture; invocare e venerare falsi dei vuol dire venerare il diavolo.

Lo afferma Davide, nel salmo 96: “Tutti gli déi delle genti sono demoni” e come afferma San Paolo nella Prima lettera ai Corinzi, 10: 20: “i sacrifici dei pagani sono fatti a demoni e non a Dio” Anche San Tommaso d’Aquino insegna che Dio non ascolta le preghiere dei non credenti, a meno che non si tratti di una preghiera di pentimento per ottenere la salvezza; certamente non ascolta una preghiera per un bene temporale come la pace nel mondo. Le preghiere offerte da non-credenti per la pace nel mondo, durante i raduni di Assisi, sono purtroppo recitate invano, e attirano su di sé soltanto l’ira del Signore per la mancanza di Fede di chi le pronuncia.

Signore e signori, ci troviamo di fronte a due progetti per la pace: uno proviene dal cielo, l’altro dal Vaticano. Secondo il progetto Celeste, il Papa – insieme a tutti i vescovi del mondo – deve consacrare la Russia al Cuore Immacolato di Maria. Nel progetto per la pace ideato dal Vaticano, invece, si invitano i pagani a pregare per il demonio. È l’unica conclusione plausibile alla quale ci costringe la nostra teologia Cattolica. Il Vaticano vuole ottenere la pace senza il Principe e la Regina della Pace!

In Ezechiele, 13:10, Dio sconfessava i leader dell’antica alleanza perché inseguivano favori temporali “ingannano il mio popolo dicendo: Pace! e la pace non c’è”. San Paolo parte da queste parole ma va oltre, nella prima lettera ai Tessalonicesi, 5:3, profetizzando che: “quando si dirà: ‘Pace e sicurezza’, allora d’improvviso li colpirà la rovina, come le doglie una donna incinta; e nessuno scamperà.”. In Ezechiele 22:26 Dio sconfessa ancora una volta i leader del Suo popolo per le loro pratiche ecumeniche: “I suoi sacerdoti violano la mia legge, profanano le cose sante. Non fanno distinzione fra il sacro e il profano, non insegnano a distinguere fra puro e impuro”. Nella prima lettera ai Corinzi, San Paolo – che predicava l’insegnamento di Cristo ai non credenti - ammoniva i Cattolici a non avere comportarsi come tali, rivelando che quegli avvertimenti contenuti nell’Antico Testamento “sono stati scritti per ammonimento nostro, di noi per i quali è arrivata la fine dei tempi.”

È piuttosto ironico - o meglio, triste - il fatto che i sostenitori di Assisi possano usare il Vaticano Secondo per difendere quest’abominio, il che dimostra soltanto che quel concilio è la causa primaria della crisi attuale. Secondo il documento *Dignitatis Humanae*, i pagani hanno il diritto sacrosanto, basato sulla loro dignità e natura umana, di praticare pubblicamente il proprio culto. Il Papa non può più dir loro di convertirsi a Cristo, perché questo violerebbe il loro diritto alla libertà religiosa. Se la Chiesa proselitizza tra i pagani, questi possono ribattere affermando che hanno il diritto naturale di praticare il proprio culto pagano, un diritto “positivo”, e che hanno anche il diritto di non essere distolti da chi vuole impedir loro di condurre pratiche pagane per la loro salvezza, e questo è invece un diritto “negativo”. Insomma, la *Dignitatis humanae* conferisce sia un diritto positivo sia un diritto negativo al culto non-Cristiano, due facce della stessa medaglia. Come insegna San Tommaso, qualsiasi negazione si basa su di un’affermazione. Pertanto è un errore affermare che il Vaticano Secondo non autorizzi un raduno come quello di Assisi. Il problema ha avuto inizio nel 1960, non nel 1986 o nel 2002. Dobbiamo prenderne atto: per chiunque ami la chiesa ed il Santo Padre, come il sottoscritto e come tutti coloro che sono presenti oggi alla Conferenza, parlare di queste cose è assai penoso e difficile.

Ma dobbiamo far nostro il saggio consiglio di San Gregorio Magno. Egli affermò che è meglio che scoppi uno scandalo piuttosto che si tenga nascosta la verità. Sulla stessa falsariga si è espresso anche Papa San Felice III: “non opporsi all’errore equivale ad approvarlo; non difendere la verità equivale a nasconderla.” Il canone 212 del Diritto Canonico fornisce ai Cattolici, “in modo proporzionato alla scienza, alla competenza e al prestigio di cui godono, il diritto, e anzi talvolta anche il dovere, di manifestare ai sacri Pastori il loro pensiero su ciò che riguarda il bene della Chiesa”.

Ma abbiamo ancora una speranza, abbiamo ancora tempo prima che arrivi il 2017, il centenario delle apparizioni di Fatima, che sembrerebbe essere il termine ultimo per consacrare la Russia come richiesto dalla Madonna. Come rivelò infatti Nostro Signore a Suor Lucia, durante l'apparizione di Rianjo, se il Papa e i vescovi cattolici non obbediranno al Suo ordine, essi seguiranno lo stesso fato del Re di Francia, Luigi XVI, il quale fu deposto a 100 anni esatti dall'ordine che il suo predecessore, il Re Sole, aveva ricevuto da Nostro Signore di consacrare la Francia al Sacro Cuore di Gesù. Per non averlo fatto, la dinastia dei Borboni in Francia finì nel sangue.

Il Terzo Segreto, nella visione già pubblicata dal Vaticano, mostra un Papa che viene ucciso. Questo accadrà se la Consacrazione della Russia non verrà fatta in tempo! Il tempo ormai sta per scadere, ma abbiamo sicuramente una speranza, e penso che sia degno di nota il fatto che malgrado quella Ortodossa sia una Chiesa scismatica, a livello liturgico e teologico essa è molto più tradizionale di quanto non lo sia la Chiesa Cattolica odierna. Gli Ortodossi, in genere, hanno buoni sacerdoti e si attengono alle tradizioni della Chiesa molto più di noi. Questo vuol dire che quando il Papa finalmente consacrerà la Russia al Cuore Immacolato di Maria, quel paese si convertirà alla Fede Cattolica tradizionale! Il popolo Russo diventerà Cattolico in senso tradizionale, e sarà allora che il mondo comprenderà nuovamente che la religione Cattolica, professata e praticata prima del Vaticano Secondo, è l'unica vera religione; tutti si renderanno conto che il Vaticano Secondo si è allontanato radicalmente dalla Fede Tradizionale; il popolo Russo riconoscerà che il Papa – la cui autorità è stata rifiutata per un millennio dagli Ortodossi scismatici – è realmente il Vicario di Cristo in Terra, e soprattutto il fatto che sarà stato l'intervento della Madonna, la mediatrice di tutte le Grazie, a provocare la loro conversione!

Fatima è la chiave di volta, perché consegna la salvezza del mondo nelle mani della Madonna e del Papa, i due esseri umani più importanti per il Cattolicesimo. Dopo il trionfo del Cuore Immacolato di Maria, la Fede Cattolica verrà finalmente e nuovamente riconosciuta come l'unica vera religione, ritornando al vero dogma secondo cui non v'è salvezza al di fuori della Chiesa. Tutti questi fatti spiegano come mai la Madonna ha chiesto che la Russia venga consacrata, nonché i motivi per cui quella Consacrazione non è ancora avvenuta. Come riconosciuto dallo stesso Papa Giovanni Paolo II, la Chiesa si sente impegnata dal Messaggio di Fatima, in virtù del deposito della Fede, il quale ci insegna che la Chiesa è costruita sui profeti del Nuovo Testamento, e che non dobbiamo disprezzare le profezie per non estinguere lo spirito! Non possiamo e non dobbiamo resistere allo Spirito Santo! Ovviamente, queste parole di San Paolo (contenute nella prima lettera ai Tessalonicesi, 5:20) si riferiscono alle rivelazioni profetiche pubbliche della Madonna di Fatima, approvate ufficialmente dalla Chiesa.

Preghiamo affinché la Consacrazione della Russia non debba essere ritardata a causa di una terza guerra mondiale o di un castigo di proporzioni planetarie; preghiamo affinché quella Consacrazione possa anzi impedire tutti questi castighi, perché anche se sarà tardi, saremo sempre in tempo per affidarci a Gesù e Maria. Preghiamo affinché la Consacrazione avvenga il prima possibile, adesso! Nostra Signora di Fatima, prega per noi.

Grazie.